

ISTITUTO "IMMACOLATA"

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARIFICATA

VIA S. FRANCESCO, 19 - SARZANA (SP)
TEL. 0187 62 23 25 - FAX. 0187 303061 - immacsa@libero.it
Blog: istitutoimmacolata.wordpress.com



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2015-2018



**“Solo chi ama educa.
Dio è il vero educatore
perché Dio è Amore”**

(Giovanni Paolo II)

**“...L’avvenire dell’umanità è in
mano di chi saprà dare ...
ragioni per vivere e sperare”**

(Concilio Vaticano II)

**I Docenti, con la tenerezza, l’audacia e
l’amore di Giovanna Antida, vogliono
considerare i bambini loro affidati, “*come
sacri depositi e come talenti posti nelle loro mani
perfarli valere*”.**

(cfr. S. Giovanna Antida – Regola 1820)

1. LE ORIGINI DELLA NOSTRA SCUOLA

Le origini dell'Istituto "Immacolata" risalgono al **1818**, quando la signora Radeconda Ferrarini De Benedetti cominciò ad ospitare in una parte della sua proprietà, detta "La Pavona", alcune orfane della città e dintorni.

Nel 1863 il Canonico Taddei ottenne che venissero, come educatrici delle ospiti, le Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, Ente Gestore dell'Opera, che attualmente ha sede a Roma, ma allora era "Provincia Religiosa di Reggio Emilia".

Nel marzo 1895 la Superiora Provinciale, suor Ildegarde Zmiglio, decise di aprire la scuola, che nel frattempo era stata avviata per le orfane, alle bambine esterne, che la frequentarono numerose.

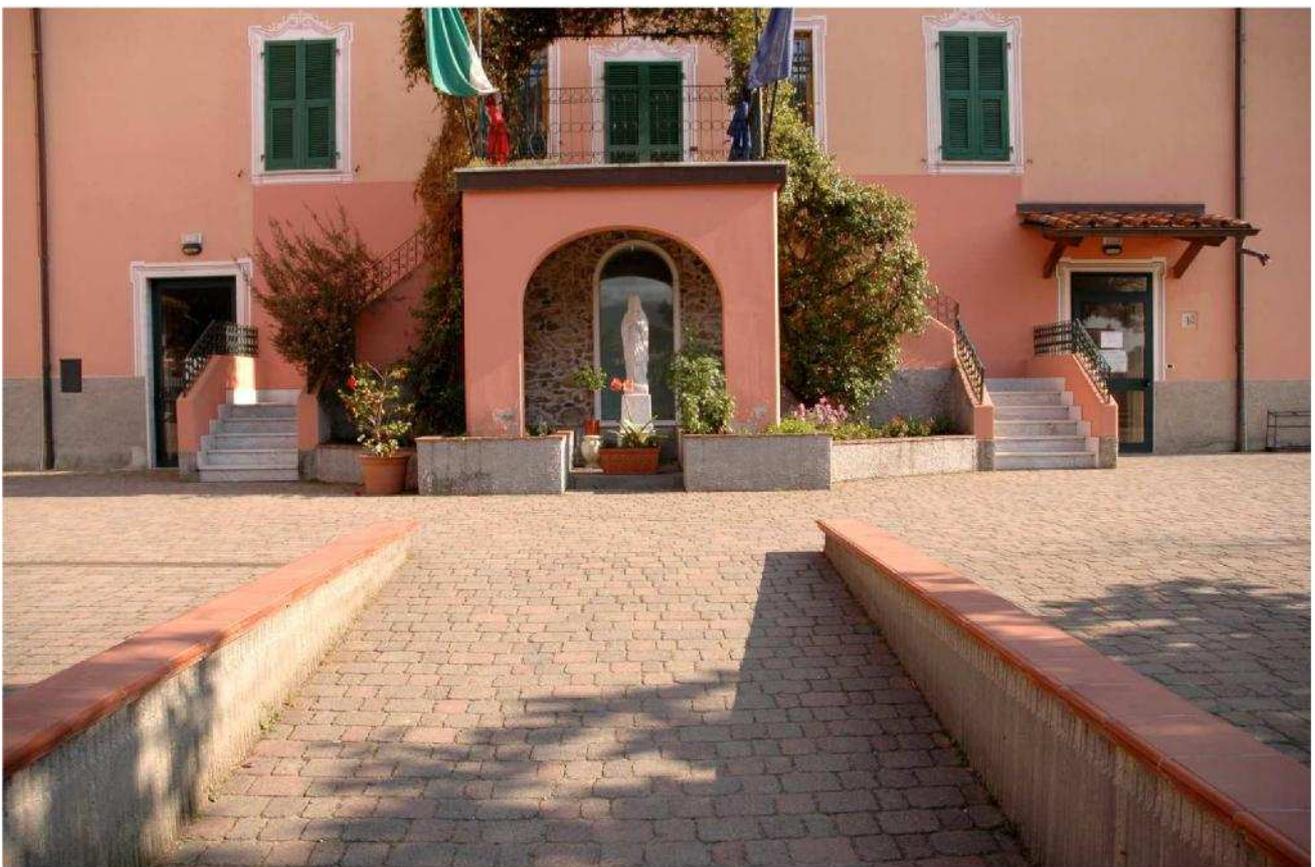
Nei decenni successivi l'Istituto si è via via trasformato per rispondere sempre meglio alle necessità della popolazione sarzanese. Nel 1992 ne è stata realizzata la ristrutturazione per adeguarlo alle norme di sicurezza vigenti e per dotarlo di strutture che facilitino l'accesso agli alunni portatori di disabilità.

Nel dicembre 1999 e luglio 2000 viene presentata al Ministero della Pubblica Istruzione tutta la documentazione richiesta onde ottenere la Parifica e la Parità.

**L'Istituto "Immacolata" è Scuola Primaria
Parificata e Paritaria
con decorrenza a.s. 2000 / 2001.**

2. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento costitutivo dell'identità della scuola: presenta le scelte educative e culturali, che vengono esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa. È elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti, alle nuove esigenze e alle nuove normative. L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio d'Istituto il 29 ottobre 2015.



3. IL CONTESTO

La scuola si trova nel comune di Sarzana (SP), nella vallata del Magra, tra le Alpi Apuane e il Mar Ligure, attraversato dalla Via Francigena.

È un territorio vario dal punto di vista culturale : numerose sono le proposte, musicali, sportive e artistiche; conosciuto a livello nazionale il “Festival della Mente”.

Al fine di qualificare sempre più la proposta formativa e assicurare continuità educativa e didattica, la scuola è aperta a progetti di collaborazione con i Comuni, le Scuole del territorio, la Diocesi.



4. CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

L'ambiente scolastico è adeguato alle vigenti norme di sicurezza.

La Scuola è dotata di strutture che facilitano l'accesso agli alunni disabili.

In segreteria è depositato l'elenco delle attrezzature scolastiche.

La scuola è accogliente, sicura e pulita, garantisce agli alunni una permanenza confortevole; assicura l'igiene nella pulizia ordinaria e straordinaria in tutte le parti dell'ambiente scolastico (aule, corridoi, refettori, servizi igienici ecc...) a norma di legge (vedi certificati).

La scuola è dotata di vasto spazio esterno:

- campetto ad uso mini-basket e mini-volley;
- campo da calcio;
- parco giochi (altalene, scivoli ... a norma);
- prato;
- parcheggio automobili.



5. LINEE EDUCATIVE

La Comunità Educante, costituita dal Dirigente Scolastico, dai Docenti, dagli Alunni, dai Genitori, dal Personale non docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione verso tutti, nessuno escluso.

In questa prospettiva l'Istituto "Immacolata", secondo il carisma di Santa Giovanna Antida, sollecita a vivere il Vangelo della carità all'interno della Scuola e sul territorio, promuovendo scelte concrete di solidarietà soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà.



6. FINALITÀ EDUCATIVE

Le finalità della scuola Primaria sono orientate a promuovere:

- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ
- LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
- LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

di ogni singolo allievo; esse derivano dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

La MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ impone alla scuola il necessario consolidamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio affettivo.

L'AUTONOMIA è un percorso che il bambino ha già da tempo intrapreso in ambito familiare: alla scuola il compito di orientarlo perché possa compiere scelte autonome in ambienti e contesti diversi.

Le COMPETENZE vengono favorite nel momento in cui la scuola incentiva le occasioni per far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno, valorizzando conoscenze e vissuti individuali attraverso proposte educative e didattiche stimolanti.

L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita. Nell'ambito di una collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia, viene promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la nostra Costituzione.

7. ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO

La progettazione didattica, educativa, organizzativa viene effettuata a diversi livelli:



1. Dirigente Scolastico
2. Collegio Docenti
3. Consiglio di Classe
4. Consiglio d'Istituto
5. Commissioni
6. GLH e GLI

1. Il Dirigente Scolastico:

- > guida e coordina in modo unitario la scuola affinché ne sia salvaguardata la identità;
- > aggiorna costantemente, secondo la necessità, obiettivi e traguardi per migliorare il rendimento dell'istituzione scolastica;
- > costituisce, presiede e coordina il GLH (Gruppo Lavoro per Handicap).

2. Il Collegio Docenti:

è costituito da tutti i docenti della scuola e ha il compito di:

- v' analizza le situazioni ambientali, individua i bisogni educativi e ricerca contenuti e metodologie adeguati a rispondervi;
- v' procede alla progettazione didattica, attua le innovazioni e delibera i criteri di verifica e valutazione;
- v' formula proposte per la formazione dei Docenti stessi;
- v' sensibilizza all'accoglienza, all'integrazione e alla crescita umana e spirituale di ogni persona, in linea con l'identità della Scuola;
- v' provvede alla adozione dei libri di testo;
- v' programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni disabili.

3. Le Commissioni:

si formano all'interno del Collegio Docenti e hanno il compito di:

- effettuare un'analisi delle proposte / offerte del territorio;
- vagliare eventuali proposte alternative;

- procedere ad un'analisi delle risorse umane e materiali, nonché dei vincoli;
- elaborare il "Progetto Educativo" in merito ai contenuti, all'organizzazione del lavoro e delle risorse, alla scansione dei tempi di realizzazione.

4. Il Consiglio di Classe:

è costituito da tutti i docenti di una classe e ha il compito di:

- + analizzare la situazione di partenza della classe;
- + procedere alla formulazione degli obiettivi trasversali, educativi e didattici, e individuare attività pluridisciplinari utili a raggiungerli;
- + elaborare, attuare e verificare i Piani di Studio Personalizzati, predisporre iniziative di recupero, sostegno, integrazione e consolidamento;
- + prevedere uscite, interscambi culturali e possibili interventi di esperti.

5. Il Consiglio d'Istituto:

è composto dai rappresentanti di tutti gli operatori scolastici:

- Ente Gestore;
- Coordinatore Didattico;
- Insegnanti;
- Genitori;
- Personale non docente.

Il CI, fatte salve le competenze specifiche dell'EG, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, e tenendo conto della disponibilità di bilancio, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

6. Il GLH e il GLI:

si formano all'interno del Collegio Docenti . Il Gruppo di Lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) ha compiti di programmazione, verifica, riflessione e formulazione di ipotesi in merito all'integrazione scolastica. Assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) allorché sia allargato ad altre risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola relativamente alla rilevazione e al monitoraggio dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il GLI elabora, al termine di ogni anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Normativa di riferimento: L.104/92; L.62/2000; L.53/2003; Linee guida disabilità 4/08/2009; L.170/2010; Linee guida DSA 12/7/2011; Direttiva BES 27/12/2012 e C.M. n°8/2013.

8. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- **ORARIO ANTIMERIDIANO: 8.15/13.00**
- **ORARIO POMERIDIANO: 14.15/16.30**
- **MENSA E DOPOMENSA: 13.00/14.15**



9. CURRICOLO

PREMESSA

Il curricolo d'istituto è il percorso che la scuola intende seguire per far raggiungere agli alunni gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche delle varie discipline seguendo la vigente normativa italiana ed europea (rif. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006; DPR 11 febbraio 2010; DM 254/2012)

ANALISI DEI BISOGNI

Negli ultimi anni sono emerse nella società sempre nuove problematiche di origine culturale, familiare e sociale che portano l'Istituto a rinnovare l'impegno per dare una risposta adeguata ai bisogni formativi di ogni singolo alunno.

L'analisi della situazione socio-culturale relativa al nostro territorio fa emergere come prioritari i seguenti bisogni educativi:

- recuperare e condividere gli stessi valori etico-culturali;
- sentirsi parte integrante delle comunità di appartenenza;
- conoscere l'ambiente naturale del territorio;
- conoscere almeno una seconda lingua comunitaria;
- accogliere e valorizzare la diversità;
- utilizzare con consapevolezza le nuove tecnologie;
- acquisire le abilità necessarie per vivere attivamente nella società contemporanea e in particolare la capacità di “lifelong learning”.

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE COMUNI A TUTTE LE CLASSI

I docenti dell' Istituto si impegnano ad utilizzare le seguenti strategie metodologiche:

1. valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
2. attuare interventi adeguati alle diversità;
3. favorire l'esplorazione e la scoperta;
4. incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia all' interno della classe sia per gruppi di lavoro;
5. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare l'autonomia nello studio;
6. realizzare percorsi in forma di laboratorio;
7. applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca;
8. promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica in modo da favorire lo

sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Incoraggiare l'alunno ad avere fiducia nelle proprie capacità;
- dare motivazioni stimolanti e significative;
- fornire spiegazioni chiare per ogni attività proposta;
- rispettare i ritmi e gli stili cognitivi di ciascun alunno;
- responsabilizzare gli alunni alla partecipazione attiva e costruttiva a tutte le attività didattiche;
- rispettare le peculiarità degli alunni e delle loro famiglie.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(allegate alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale. Nella nostra Scuola consideriamo la religione come parte integrante dell'identità culturale di un popolo. È fondamentale esserne consapevoli e poter esprimere con rispetto e senza prepotenza le proprie convinzioni.

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'ampia gamma di contesti culturali e sociali, quali, ad esempio, istruzione e formazione, lavoro, vita domestica, e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue

straniere richiede anche abilità quali la¹³ mediazione e la comprensione

interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente e tra le diverse lingue, in relazione al retroterra sociale e culturale della persona, al suo ambiente, alle sue esigenze, ai suoi interessi, e anche a seconda che si tratti di comprensione/espressione orale-scritta,

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità ad usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata la capacità di applicare conoscenze e metodologie in modo adeguato alla situazione che si presenta.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero, e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo anche mediante una gestione oculata ed efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di superare gli ostacoli per apprendere in modo utile. Questa competenza comporta sia l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità sia la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno già appreso e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione, nella formazione.

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento, personali, interpersonali e interculturali, che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, e di affrontare positivamente i conflitti ove ciò sia possibile. La competenza civica dota le persone degli strumenti che permettono di partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti sociopolitici e all'esperienza di impegno per una partecipazione attiva e democratica.

Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. Richiedono lo sviluppo della creatività, l'interesse all'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di

gestire progetti per raggiungere gli obiettivi che ci si è proposti. Sono competenze che aiutano gli individui nella loro vita quotidiana, non solo nella sfera domestica e nella società, ma anche sul posto di lavoro; permettono di avere consapevolezza del contesto in cui si opera e di cogliere le opportunità che si offrono; sono anche un punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze specifiche necessarie per avviare o collaborare ad un'attività sociale o commerciale. Certamente esigono anche la consapevolezza dei valori etici che sono via via in gioco e della necessità di promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguardano l'importanza dell'espressione creativa di idee, convinzioni, esperienze ed emozioni, attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le diverse arti, lo spettacolo, la letteratura, lo sport

PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità scolastica è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, di riflettere ed esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole e le condivide, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in una seconda lingua europea. e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando¹⁶ espressione a curiosità e ricerca di senso;

osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita, ha . Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna nei campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

RELIGIONE

Traguardi

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa

collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività.

Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della

cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni;

identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.

Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità

della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani

Obiettivi

Dio e l'uomo

Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni.

Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.

Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.

Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini.

Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni.

La Bibbia e le altre fonti

Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.

Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.

Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana.

Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.

Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.

Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I valori etici e religiosi

Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto

ITALIANO

Traguardi

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali, «diretti» o «trasmessi» dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma, e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di uso comune; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà delle situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate diversi linguaggi e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi

Ascolto e parlato

□ Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

– Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).

– Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.

– Comprendere consegne e istruzioni per¹⁹ l'esecuzione di attività scolastiche ed

extrascolastiche.

- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Organizzare, utilizzando una scaletta, un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o... un'esposizione su un argomento di studio.

Letture

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo su di essi un motivato parere personale.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.

- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).

- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo.
- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad uso frequente).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un dato testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.....Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (“frase minima”): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (e, ma, infatti, perché, quando).
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

LINGUA INGLESE

Traguardi

(I traguardi indicati sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa per le lingue)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante in lingua straniera, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Obiettivi

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Comprendere brevi testi multimediali identificandone le parole chiave e il senso generale.

Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.

– Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti appropriati.

– Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

– Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura (produzione scritta)

– Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

– Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.

– Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.

– Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni

comunicative.

– Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

STORIA

Traguardi

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Obiettivi

Uso delle fonti

□ Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

– Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

Organizzazione delle informazioni

– Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.

– Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.

– Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

Strumenti concettuali

– Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.

– Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione scritta e orale

– Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

GEOGRAFIA

Traguardi

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Obiettivi

Orientamento

- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole.
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

Linguaggio della geo-graficità

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
- Localizzare le regioni fisiche principali dei diversi continenti e degli oceani.

Paesaggio

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Regione e sistema territoriale

- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

MATEMATICA

Traguardi

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che conosce siano utili per operare nella realtà.

Obiettivi

Numeri

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Stimare il risultato di una operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

Relazioni, dati e previsioni

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

SCIENZE

Traguardi

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi, ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Obiettivi

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc., servendosi di unità convenzionali.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).
- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (es. temperatura in funzione del tempo, ecc.).

Osservare e sperimentare sul campo

- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

L'uomo i viventi e l'ambiente

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
- Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

MUSICA

Traguardi

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Obiettivi

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

ARTE IMMAGINE

Traguardi

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Obiettivi

Esprimersi e comunicare

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative, e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.
- Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi, e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza del rispettarle.

Obiettivi

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.

- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

TECNOLOGIA

Traguardi

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Obiettivi

Vedere e osservare

- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

Prevedere e immaginare

- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.

- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.
- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

Intervenire e trasformare

- Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.
- Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.
- Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

10. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

(Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in convinzioni e comportamenti razionali.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno, permette al docente il controllo funzionale sul processo di insegnamento/apprendimento e la conseguente

individuazione di strategie via via più adeguate a garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.

Il processo di valutazione è composto da tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale, con cui accerta il possesso dei prerequisiti e individua il livello di partenza degli alunni;
- la valutazione formativa o in itinere, che serve a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, favorire l'autovalutazione da parte dell'alunno, fornire al docente indicazioni per attivare eventuali modifiche all'azione didattica e/o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione sommativa o finale, che attesta in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5	CINQUE	L'alunno dimostra di aver acquisito solo parzialmente i contenuti essenziali. Commette numerosi errori di carattere tecnico, rivela lacune nella comprensione degli argomenti e mostra scarsa capacità nell'uso del linguaggio disciplinare specifico. L'impegno è scarso.
6	SEX	L'alunno dimostra di aver acquisito sufficientemente i contenuti essenziali. Commette alcuni errori di carattere tecnico, rivela incertezze nella comprensione degli argomenti. Mostra sufficiente capacità nell'uso del linguaggio disciplinare specifico. L'impegno non è sempre adeguato a quello richiesto.
7	SETTE	L'alunno dimostra di aver acquisito i contenuti in modo parziale. Commette alcune imprecisioni di carattere tecnico. Mostra adeguate capacità nell'uso del linguaggio disciplinare specifico. L'impegno è discontinuo.
8	OTTO	L'alunno dimostra di aver acquisito i contenuti in modo consapevole. Applica correttamente le conoscenze e mostra buone capacità nell'uso del linguaggio disciplinare specifico. L'impegno è costante.
9	NOVE	L'alunno dimostra di aver pienamente acquisito i contenuti. Applica con sicurezza e autonomia le conoscenze, manifesta capacità di analizzare e di organizzare le informazioni. Mostra elevate capacità nell'uso del linguaggio disciplinare specifico. L'impegno è assiduo.
10	DIECI	L'alunno dimostra di aver pienamente acquisito i contenuti. Applica le conoscenze con sicurezza e le rielabora in modo personale e creativo. Mostra ottime capacità nell'uso del linguaggio disciplinare specifico. L'impegno è assiduo, consapevole e responsabile.

Per gli apprendimenti riguardanti la Religione Cattolica, la valutazione intermedia e finale è espressa attraverso un giudizio sintetico: Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento il Collegio dei Docenti ha deciso di adottare un giudizio sintetico, ponendo come criterio fondamentale la conoscenza e il rispetto delle regole della civile convivenza.

NON SUFFICIENTE	L'alunno non rispetta le regole della convivenza civile. Si comporta in modo scorretto nei confronti dei docenti, dei compagni e delle strutture scolastiche. Manifesta scarsa capacità di autocontrollo ponendosi come elemento di disturbo nell' ambiente scolastico.
SUFFICIENTE	L'alunno conosce le regole della convivenza civile, ma a volte non le rispetta. Manifesta un comportamento spesso non corretto nei confronti dei docenti e dei compagni e limitata capacità di autocontrollo sia in situazioni formali che informali.
BUONO	L'alunno conosce le regole della convivenza civile, e le rispetta quasi sempre. Manifesta un comportamento abitualmente corretto nei confronti dei docenti e dei compagni e capacità di autocontrollo sia in situazioni formali che informali.
DISTINTO	L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza civile. Mostra un comportamento corretto nei confronti dei docenti e dei compagni. e buona capacità di autocontrollo sia in situazioni formali che informali.
OTTIMO	L'alunno rispetta le regole della convivenza civile con convinzione. Mostra sempre un comportamento maturo e responsabile nei confronti dei docenti e dei compagni. Ha un ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

Agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione.

Le prove di verifica sono strutturate tenendo conto soprattutto dei processi e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono svolgimenti adeguati alle specifiche difficoltà dell'alunno.

La valutazione degli apprendimenti, sia in itinere che in quella finale, tiene conto dei progressi realizzati rispetto alle difficoltà che si presentano nelle singole discipline e fa riferimento alle griglie concordate nel PDP e nel PEI. Tiene conto anche della situazione soggettiva di ciascun alunno.

PROVE I.N.V.A.L.S.I.

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione) è un ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il suo scopo è la valutazione della qualità del sistema scolastico italiano attraverso strumenti di misurazione quantitativi e sulla base di parametri standard e internazionali. Ha il compito di mettere a punto prove di rilevazione degli apprendimenti in italiano e matematica.

Nelle prove INVALSI vengono coinvolti gli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria. I docenti della nostra Scuola, per supportare gli alunni nella preparazione alle prove INVALSI, si avvalgono della scelta didattica di somministrare, durante l'intero percorso di studi, alcuni test di italiano e di matematica a risposta multipla simili a quelli che verranno somministrati alla fine dell'anno scolastico.

LA DOCUMENTAZIONE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, unitamente al giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto, viene formalizzata nel "Documento di valutazione dell'alunno" con scansione quadrimestrale (settembre-gennaio e febbraio-giugno).

Il documento viene presentato alla famiglia alla fine del primo quadrimestre, e le è definitivamente consegnato a conclusione dell'anno scolastico.

Al termine del percorso scolastico relativo alla scuola primaria, insieme al Documento di valutazione, viene compilata e consegnata alla famiglia la Certificazione delle competenze.

La valutazione per livelli di competenza si esprime secondo una scala che si articola su cinque fasce: livello essenziale, basilare, adeguato, avanzato ed eccellente.

Livello essenziale: l'alunno esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto e dei compagni.

Livello basilare: l'alunno applica conoscenze, strumenti e strategie in modo automatico.

Livello adeguato: l'alunno affronta e conduce autonomamente i compiti assegnati, dimostrando di possedere conoscenze e abilità strumentali adeguate. E' in grado di applicare semplici procedure.

Livello avanzato: l'alunno utilizza con padronanza conoscenze, strumenti e strategie in contesti noti.

Livello eccellente: l'alunno padroneggia in contesti diversi conoscenze, strumenti e strategie rielaborando in modo personale quanto appreso.

11. PROGETTI

La scuola aderisce ad iniziative proposte da enti locali, regionali che ritiene complementari alle attività didattiche, previa approvazione del Collegio Docenti.

- PROGETTO D'ISTITUTO: "La bellezza del creato".
- PROGETTI MUSICA: "Open Opera" e Accademia Bianchi di Sarzana;
- PROGETTO NUOTO: Uisp Magra;
- PROGETTO LUCE: Museo Diocesano La Spezia;
- PROGETTI ARTISTICI-CULTURALI: associazione Artemisia;
- PROGETTI AMBIENTALI: Ente Parco Montemarcello Magra;
- PROGETTO FISCO A SCUOLA: Agenzia delle Entrate;
- PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE: autoscuola locale;
- PROGETTI PER L'INCLUSIONE: Anfass La Spezia;
- PROGETTI PER DSA: Coni La Spezia;

Inoltre la scuola aderisce e partecipa a concorsi a premi e non proposti da enti locali, regionali e nazionali per favorire lo scambio con altre scuole e l'integrazione con altre realtà (Coop, Conad, Esselunga, Santuario di Arenzano, Battello a Vapore, Scrittori di classe, Expo,...)



12. LA NOSTRA OFFERTA AGGIUNTIVA

La scuola, su proposta del Collegio Docenti, offre anche altre attività educative, che sono opzionali e si svolgono in orario extracurricolare:

ATTIVITÀ OPZIONALI

Laboratorio musicale: approccio con i vari strumenti, ascolto e conoscenza di brani di ogni stile e periodo, realizzazione di giochi musicali, semplici produzioni e composizioni di musiche d'insieme con strumenti melodici, a percussione e/o costruiti manualmente.

Laboratorio di Inglese: giochi, racconti, canti e filastrocche con l'utilizzo quasi esclusivo della lingua e in riferimento alla cultura dei paesi anglofoni.

Laboratorio Linguistico-Espressivo: lettura, drammatizzazione, poesia e lavori manuali per sviluppare le capacità espressive, stimolare e promuovere la spontaneità, l'immaginazione e la creatività individuale.

Laboratorio Scientifico: acquisizione delle conoscenze scientifiche attraverso l'azione – scoperta. Le attività sono condotte attraverso la manipolazione di materiali semplici, utilizzando un metodo scientifico- e ludico.

Laboratorio Artistico: acquisizione di tecniche artistiche, attraverso le quali il bambino sperimenta, rielabora, produce e diventa “artista di sé”.

Laboratorio di Cittadinanza e Costituzione: promozione del senso di responsabilità, che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e

nell'aver cura di sé e degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali.

DOPOSCUOLA

Su richiesta delle Famiglie la Scuola offre, nei limiti consentiti dall'orario scolastico, la possibilità per gli alunni di essere assistiti da un insegnante nello studio individuale.

CORO

L'attività del coro rappresenta una risorsa importante per l'ampliamento della nostra offerta formativa. Non c'è nulla di più bello, di più divertente che essere in tanti e tutti insieme uniti nel piacere di fare musica, utilizzando lo strumento che in qualsiasi momento è a nostra disposizione: la voce.

“GRETT”

Al termine dell'anno scolastico gli alunni che lo desiderano potranno partecipare al nostro “campo estivo”.

Guidati dalle Insegnanti svolgeranno diverse attività...; non mancheranno giochi, tuffi in mare, gite e tanto divertimento!

VACANZE STUDIO ALL'ESTERO

La scuola offre, al termine del ciclo scolastico, l'opportunità di partecipare ad una vacanza-studio in Inghilterra, con docenti accompagnatori, in collaborazione con l'agenzia Astrolabio di Milano (www.lastrolabio.it)

13. VIAGGI e USCITE CULTURALI

Le uscite culturali e i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattiche. Si tratta di utili occasioni per ampliare ed approfondire esperienze ed informazioni e favorire relazioni costruttive tra gli alunni e gli insegnanti.

Per la loro realizzazione il Dirigente Scolastico e i Docenti formulano e presentano una serie di proposte, con relativi costi, al Consiglio di Istituto, che ne pende visione in vista della loro approvazione.

Le mete dovranno essere attinenti alla programmazione e previamente approvate dai Consigli di Classe.

Per l'effettuazione dei viaggi è richiesta l'adesione e l'effettiva partecipazione di almeno 2/3 degli alunni frequentanti la classe.



14. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per ciò che concerne i posti di organico comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, fatte salve eventuali necessarie modifiche, è così definito:

- POSTI COMUNI: 6
- IRC: 1
- LINGUA INGLESE: 1
- SOSTEGNO: 2
- MUSICA: 1
- ATTIVITA' EXTRA CURRICULARI: 1

In ogni caso sarà definito in relazione ai Progetti e alle attività contenute nel PTOF.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo/ tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- AMMINISTRATIVI: 3
- COLLABORATORI SCOLASTICI : 2
- COLLABORATORI AUSILIARI : 4

15. FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Le attività di formazione del personale sono definite dall'istituzione scolastica in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dei bisogni individuati nel Curricolo d'Istituto e di quelli richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e Primo Soccorso.

Nel triennio di riferimento sono previsti corsi di formazione inerenti al Primo Soccorso, alla Sicurezza, all'utilizzo delle nuove tecnologie, ai bisogni educativi (Bes, Dsa, legge 104), all'IRC, a livello individuale promossi dalle scuole in rete e dal territorio.

16. REGOLAMENTO

L'Istituto accoglie gli alunni dalle 07.15 alle 17.00, assicurando in questo tempo sorveglianza e assistenza.

Si esige il rispetto degli orari previsti e la puntualità: ogni insegnante e ogni alunno deve essere in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Eventuali ritardi e uscite anticipate siano limitati a casi di assoluta necessità. Essi vanno giustificati, servendosi di appositi moduli da compilare in portineria.

In caso di uscita con persone diverse dai genitori (parenti, amici... o genitori di altri alunni) si richiede l'autorizzazione scritta da parte dei genitori stessi.

Le assenze alle lezioni vanno giustificate dai genitori sull'apposito libretto. I genitori che avessero effettive necessità di ritardare l'uscita dell'alunno devono prendere accordi con la responsabile della scuola.

L'orario settimanale si articola in cinque giorni, dal lunedì al venerdì:

- Mattino: 8,15-13,00;
- Pomeriggio: 14,15-16,30 con rientri obbligatori e facoltativi stabiliti per classe.

Il servizio di refezione (fornito dal lunedì al venerdì) e la successiva ricreazione si effettuano dal termine delle lezioni antimeridiane alle 14,15, con l'assistenza degli Insegnanti e del personale non docente.

Per usufruire del servizio di doposcuola i genitori devono accordarsi con la dirigente all'inizio dell'anno scolastico.

E' richiesta ai Genitori l'autorizzazione scritta per effettuare le uscite didattiche e ogni uscita complementare alle attività didattico - educative. Per effettuarle vengono osservate le norme vigenti.

L'ambiente educativo richiede da parte di tutti rispetto nel tono della voce, nel linguaggio, nell'abbigliamento.

Tutti gli oggetti in uso e le attrezzature sono da trattare con cura in vista del bene comune.

Al termine di ogni anno scolastico le famiglie sono aggiornate circa i costi relativi a buoni pasto, contributi, doposcuola per l'anno successivo.

Il pagamento si effettua presso la segreteria. L'iscrizione alla classe prima deve essere confermata entro il periodo stabilito dal MIUR, per le altre classi entro il mese di giugno.

Il calendario scolastico si attiene alle disposizioni del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Regionale Liguria, pur nel rispetto dell'Autonomia Scolastica. Eventuali provvedimenti disciplinari sono decisi dai Docenti della classe in accordo con i Genitori degli alunni e il Dirigente.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La Scuola favorisce i rapporti con la famiglia:

- per una migliore conoscenza del bambino,
- per la collaborazione nel processo educativo,

attraverso incontri stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico e resi noti mediante un calendario comunicato alla famiglia.

Tali incontri avvengono attraverso:

- le assemblee generali e di classe,
- i colloqui individuali,
- la distribuzione delle schede di valutazione quadrimestrale,
- i momenti formativi e ricreativi.

Gli Insegnanti sono disponibili al colloquio con le famiglie secondo le modalità che vengono stabilite e comunicate all'inizio dell'anno scolastico. I Docenti possono essere interpellati in altro tempo, previo appuntamento. Mai durante le ore di lezione i genitori entreranno nelle classi.

Il Dirigente è a disposizione dei genitori nel rispetto dell'orario che viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico e per appuntamento.

Eventuali comunicazioni della scuola o della famiglia devono essere sempre firmate.

Le comunicazioni dalle Famiglie agli alunni e agli Insegnanti durante le attività scolastiche saranno trasmesse tramite la segreteria (è vietato l'uso del cellulare).

MENSA

Il servizio mensa è fornito dalla Ditta Gazzoli di Marina di Carrara, autorizzata dalle ASL locali.

La Scuola vigila attentamente perché il pranzo venga servito secondo tutte le precauzioni dettate dalle norme igieniche e sanitarie. Non è consentito ai bambini consumare vivande portate da casa, come pure non è permesso chiedere variazioni al menù per il proprio figlio se non per motivi di salute convalidati da certificazione medica.

RAPPORTO ALUNNO - SCUOLA

L'alunno è chiamato a collaborare con gli insegnanti e con tutti i compagni in un rapporto di impegno, di rispetto, di comprensione, di accoglienza.

Gli alunni indossano grembiule o tuta e maglietta conformi alla divisa adottata dalla scuola. La famiglia avrà cura del riordino dell'abbigliamento scolastico.

E' vietato portare a scuola materiale estraneo all'attività scolastica.

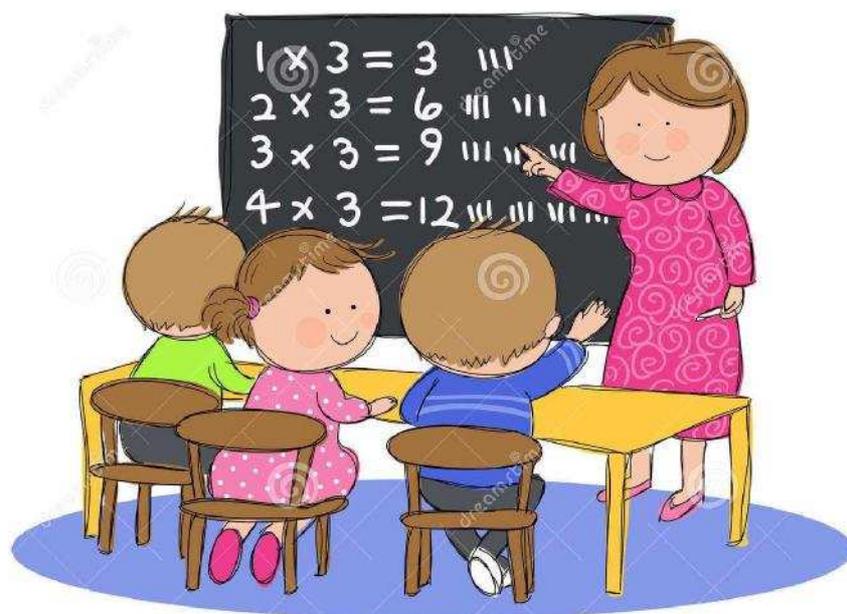
L'alunno si presenta a scuola con puntualità, con i compiti svolti e con tutto l'occorrente per le lezioni della giornata. Tiene con cura e aggiornato il diario.

Non gli è consentito portare a scuola materiale non conforme alle linee educative dell'Istituto.

Avvisi, valutazioni, inviti, giustificazioni ed eventuali variazioni dell'orario devono essere firmati dai responsabili della tutela dell'alunno.

L'alunno deve lasciare ogni ambiente in ordine, usare con rispetto e attenzione gli strumenti e l'arredamento a disposizione di tutti. I danni eventualmente arrecati devono essere segnalati e, secondo i casi, verrà richiesto un contributo per la riparazione.

La Scuola declina ogni responsabilità circa denaro e oggetti di valore in possesso degli alunni, qualora fossero smarriti.



17. SERVIZI AMMINISTRATIVI

La Scuola offre i seguenti servizi amministrativi:

- svolgimento delle pratiche in tempi brevi, nel rispetto delle leggi e delle scadenze;
- chiarezza nei comunicati della segreteria alle famiglie e agli insegnanti attraverso fotocopie e/o fogli informativi, oppure oralmente.

La segreteria risponde:

al numero telefonico 0187 622325,

al fax 0187 303061,

[e-mail immacsa@libero.it](mailto:immacsa@libero.it)

blog:

La segreteria è aperta al pubblico nei seguenti orari:

Lunedì	8,00-10,00	15,45-17,00
Martedì	8,00-10,00	16,00-17,00
Mercoledì	8,00-10,00	
Giovedì	8,00-10,00	16,00-17,00
Venerdì	8,00-10,00	

La direzione è aperta al pubblico nei seguenti orari;

Lunedì	8,00-10,00
Martedì	14,00-16,30
Mercoledì	14,00-16,30
Giovedì	14,00-15,30

INDICE

- 1 Le origini
- 2 Premessa
- 3 Il contesto
- 4 Condizioni ambientali della Scuola
- 5 Linee educative
- 6 Finalità educative
- 7 Organizzazione d'Istituto
- 8 Organizzazione attività
- 9 Curricolo
- 10 Verifica e Valutazione
- 11 Progetti
- 12 La nostra offerta aggiuntiva
- 13 Viaggi e uscite culturali
- 14 Organico dell'autonomia
- 15 Formazione personale docente e non docente
- 16 Regolamento
- 17 Servizi amministrativi

Sarzana 15 gennaio 2016